

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Soci,

la presente relazione è redatta ai sensi delle vigenti disposizioni, al fine di illustrare la situazione dell'impresa e di descrivere l'andamento della gestione nel suo complesso e nei vari settori in cui opera l'azienda.

Si reputa opportuno esporre in premessa le linee evolutive delle più importanti variabili d'ambiente e di mercato, nonché la situazione economica generale e quella del mercato di riferimento.

1. CENNI SULLO SCENARIO MACROECONOMICO, SUL SISTEMA CREDITIZIO ITALIANO, SULL'ANDAMENTO DEL SISTEMA BCC E SULL'ECONOMIA DELLE AREE TERRITORIALI IN CUI OPERA LA BCC

INTRODUZIONE

Le Banche di Credito Cooperativo e le Casse Rurali rappresentano nel loro insieme una porzione sempre più significativa dell'industria bancaria italiana. All'alba di questo secolo, esse detenevano una quota di mercato che si attestava al 6,7% per i depositi ed al 4,7% per gli impieghi. Gli sportelli delle BCC-CR erano il 10,5% del totale nazionale.

Oggi, il sistema delle Banche di Credito Cooperativo esprime oltre il 9% della raccolta diretta, poco meno del 7% degli impieghi ed il 12% degli sportelli bancari italiani. La crescente affermazione di mercato delle BCC-CR trova riscontro anche in un significativo aumento del numero dei Soci, che supera le 850 mila unità, e dei clienti, circa 5 milioni.

In questi anni le nostre banche hanno investito nello sviluppo delle economie locali, nel promuovere inclusione e nel favorire la coesione. Hanno scelto di investire nell'economia reale e non in quella finanziaria, talvolta più redditizia. Hanno creato e sostenuto occupazione, in modo diretto (+18% negli ultimi cinque anni) ed indiretto. Si sono confermate riferimento dei piccoli e piccolissimi operatori economici e di migliaia di imprese, cooperative sociali e organizzazioni di volontariato, del "Terzo Settore".

LO SCENARIO ECONOMICO

L'economia internazionale

Lo scenario macroeconomico mondiale del 2007 è stato dominato dalla crisi del mercato dei mutui immobiliari americani (*sub-prime*) iniziata nel corso dell'estate e dalle sue implicazioni per i mercati finanziari e la crescita economica.

A partire dall'autunno l'attività economica mondiale ha mostrato, infatti, segnali di rallentamento; questi, tuttavia, si sono concentrati prevalentemente nelle maggiori economie avanzate, in particolare negli Stati Uniti, mentre non ha perso vigore l'espansione delle economie emergenti. Gli organismi internazionali e gli analisti privati hanno progressivamente rivisto al ribasso le proprie previsioni di crescita per l'economia mondiale ed al rialzo quelle d'inflazione. Lo scenario è tuttavia caratterizzato da un'elevata incertezza.

Fino ai primi nove mesi dell'anno, l'espansione dell'economia statunitense è proseguita ad un ritmo elevato (+4,9% annuo a fine settembre), trainata soprattutto dalla crescita degli investimenti fissi delle imprese e dalla forte accelerazione delle esportazioni, che hanno beneficiato della

debolezza del dollaro. Si è accentuata ulteriormente, invece, la caduta degli investimenti residenziali.

Nell'ultimo quarto dell'anno, però, la crescita dell'occupazione ha frenato bruscamente ed anche alcuni indicatori congiunturali, quali ordini di beni capitali e clima di fiducia delle imprese, hanno segnalato un rallentamento nella crescita economica.

Per contrastare l'accresciuto rischio di recessione, la *Federal Reserve* (FED) ha ridotto per ben due volte il tasso ufficiale, ovvero di 75 punti base il 22 gennaio 2008 e poi di ulteriori 50 punti base a fine mese, fino all'attuale livello del 3%.

La valuta statunitense, infine, ha continuato ad indebolirsi nei confronti dell'Euro e, la prima settimana di marzo 2008, il cambio Euro/dollaro ha raggiunto i valori massimi storici di 1,54.

In Giappone la crescita del prodotto interno lordo è stata molto variabile nel corso dell'anno: alla fine del terzo trimestre il PIL nipponico si è incrementato dell'1,5% in ragione d'anno, dopo aver subito una flessione dell'1,8% nel secondo. Le previsioni per il 2008 delineano uno scenario di crescita moderata.

L'economia nell'area dell'Euro

Le prospettive di crescita dell'area Euro appaiono parzialmente indebolite a seguito degli shock succedutisi negli ultimi mesi: l'instabilità dei mercati finanziari è lungi dall'essersi esaurita, mentre i forti aumenti dei prezzi del petrolio e dei beni alimentari hanno indotto un'accelerazione dell'inflazione.

Ad un aumento nel tasso di crescita del PIL nel terzo trimestre dell'anno (+0,8% sul trimestre precedente contro il +0,3% del secondo trimestre), è seguito un rallentamento dell'attività nell'ultimo quarto del 2007.

L'inflazione sui prezzi al consumo è salita bruscamente nell'ultima parte dell'anno, risentendo delle tensioni presenti nei mercati internazionali delle materie di base energetiche e dei prodotti alimentari.

Con riguardo al mercato del lavoro, gli ultimi dati disponibili confermano le tendenze positive osservate negli ultimi anni. In novembre il tasso standardizzato di disoccupazione nell'area è sceso al 7,2% dal 7,4% dei mesi precedenti.

Il Consiglio direttivo BCE, dopo aver innalzato per due volte i tassi ufficiali in primavera, ha mantenuto invariato dalla seconda parte del 2007, al 4%, il tasso minimo sulle operazioni di rifinanziamento principali e, conseguentemente, inalterati anche il tasso di interesse sulle operazioni di rifinanziamento marginali e quello sui depositi presso la banca centrale, rispettivamente al 5 ed al 3%. Tale volontà è stata confermata dal Consiglio direttivo della BCE nella riunione del 6 marzo 2008 in cui si è ribadita una linea strategica di "*wait and see*", per contenere i rischi inflativi.

L'economia italiana

Stime preliminari su tutto l'anno, indicano che nel 2007 il PIL in Italia sarebbe cresciuto dell'1,9% (+1,7% se corretto sulla base del maggior numero di giornate lavorative rispetto al 2006), in linea con l'anno precedente. L'espansione della produzione avrebbe tratto sostegno dalle componenti interne della domanda, mentre sarebbe risultato pressoché nullo il contributo della domanda estera.

L'accelerazione dei prezzi dei beni energetici ed alimentari e l'inasprimento delle condizioni di finanziamento, però, connessi con le turbolenze nei mercati finanziari, hanno contribuito a frenare la spesa delle famiglie nella seconda metà dell'anno ed i mesi più recenti hanno confermato il quadro di debolezza dell'attività economica nel nostro Paese.

Il tasso di disoccupazione è sceso ancora, ai minimi storici (5,6% alla fine di settembre 2007 dal 6,1% nel terzo trimestre 2006), soprattutto in conseguenza di una sostenuta espansione dell'occupazione nel settore dei servizi.

Nella media del 2007 l'inflazione, misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo, è scesa lievemente rispetto allo scorso anno, dal 2,2 al 2%. Dall'estate, tuttavia, la crescita sui dodici mesi dei prezzi ha subito un netto rialzo, fino a toccare il 2,8% in dicembre.

L'economia toscana

In Toscana, le illusioni dell'avvio di una nuova fase duratura di crescita, che riportasse su ritmi di espansione significativi, sono in una certa misura svanite nella seconda parte del 2007, confermando quanto osservato a livello nazionale ed internazionale. L'economia della nostra regione, infatti, ha rallentato rispetto ai più sostenuti ritmi di crescita che l'avevano caratterizzata per circa un anno a partire dalla metà del 2006, e col terzo trimestre del 2007 è sembrata entrare in una nuova fase congiunturale; emblema di tale fase è stato il dato della produzione industriale, sceso al +1,2% dal +3,5% della prima parte dell'anno. Tale rallentamento rispecchia una maggiore difficoltà a collocare le produzioni regionali, sia all'estero che nei mercati interni.

Le ombre provenienti dal mondo artigiano regionale sembrano ancora maggiori e, nel migliore dei casi, si assiste ad una caduta dei fatturati inferiore a quella dell'anno precedente, confermando, con poche eccezioni (prodotti in metallo e manifatture varie), una difficoltà che continua ormai da anni.

L'ultimo risultato registrato nelle esportazioni in termini nominali è stato comunque ancora positivo (+9% nel terzo trimestre 2007), ma meno brillante dei primi sei mesi dell'anno (+12%), anche a causa della diminuzione degli ordini esteri. I settori che hanno segnato le migliori performance sono stati la meccanica, la chimica-farmaceutica, la gomma e le materie plastiche e, nella moda, le confezioni e la pelletteria.

Il PIL regionale si attesterà con molta probabilità ad una crescita del + 1,7% annuo, del tutto analoga a quella prevista per l'intero Paese.

Sul fronte dell'occupazione, nel terzo trimestre del 2007 gli occupati in Toscana sono cresciuti di 43mila unità rispetto allo stesso periodo del 2006 (+ 2,8%), in gran parte grazie alla perdurante crescita della popolazione immigrata regolarizzata ed iscritta in anagrafe. Il tasso di disoccupazione regionale è sceso dal 4,3% al 3,6%.

In generale, le stime degli analisti sull'economia toscana indicano che le difficoltà emerse nell'ultima parte del 2007 si approfondiranno nel 2008 e 2009 quando, alla persistenza di difficoltà sui mercati internazionali, si assoceranno anche le difficoltà della domanda interna.

LO SCENARIO FINANZIARIO

Il sistema bancario in Italia e in Toscana

L'espansione del credito bancario in Italia è rimasta sostenuta nei primi nove mesi dell'anno (+10,1% annuo a settembre), a fronte di una domanda significativa da parte sia delle famiglie sia delle imprese. Sulla base delle informazioni raccolte dalla Banca d'Italia, la crisi dei mutui subprime avrebbe determinato solo un moderato irrigidimento dei criteri per l'erogazione del credito alle imprese.

In Italia, al 30 settembre 2007, erano operative 807 banche, con 32.818 sportelli.

A dicembre 2007 la raccolta (c/c, dr, cd e obbligazioni) delle Banche italiane ammontava a 1.273 miliardi di Euro e risultava in aumento del 6,9% rispetto a dicembre 2006; in questo ambito i depositi registravano un incremento annuo del 3,1% e le obbligazioni del 12,5%.

Gli impieghi, che ammontavano a 1.452 miliardi di Euro, registravano una crescita del 9,9%.

I crediti in sofferenza al netto delle svalutazioni ammontavano, al 30 novembre 2007, a 17,6 miliardi di Euro contro i 17,9 miliardi alla stessa data dell'anno precedente (-1,70%).

L'incidenza sul totale degli impieghi era pari all'1,2%.

In Toscana, al 30 settembre 2007, i depositi (cd, c/c e dr) del sistema bancario ammontavano a 43.762 milioni di Euro, gli impieghi a 101.783 milioni di Euro. Le variazioni su base annua erano rispettivamente di +1,60% per i depositi e di +11,84% per gli impieghi.

Alla stessa data le sofferenze rettificcate ammontavano a 2.809 milioni di Euro, con un lieve calo (0,04%) rispetto alla stessa data del 2006.

Il rapporto sofferenze/impieghi è passato dal 3,2% del 2006 al 2,8% del 2007.

L'andamento delle Banche di Credito Cooperativo

È proseguita, nel corso dei dodici mesi terminati a settembre, la crescita degli sportelli delle BCC-CR: alla fine del terzo trimestre 2007 si registravano 442 banche, con 3.863 sportelli (+4,1%) diffusi in 98 province e 2.529 comuni.

A settembre 2007 le BCC-CR rappresentavano ancora l'unica presenza bancaria in 542 comuni italiani, mentre in altri 503 comuni avevano un solo concorrente.

Il numero dei Soci delle BCC-CR era pari, a settembre 2007, a 864.306 unità, con un incremento annuo del 7,3%. Il numero di clienti affidati delle BCC-CR ammontava a 1.536.603, con un incremento annuo del 2,5%, contro la stazionarietà registrata dal sistema bancario.

E' proseguita, infine, la crescita dei dipendenti all'interno della categoria (+4,1%), a fronte di uno sviluppo degli organici meno sostenuto registrato dalle altre banche (+1,2%): il numero dei dipendenti ammontava, a settembre, a 28.821 unità, a cui vanno aggiunti i circa 3.000 dipendenti di Federazioni Locali, società del Gruppo Bancario Iccrea, Casse Centrali e organismi consortili.

Le poste dell'attivo

Nel corso del 2007 si è assistito ad uno sviluppo significativo dell'attività di raccolta e di impiego delle BCC-CR.

Gli impieghi economici delle BCC-CR ammontavano a settembre a 101.025 milioni di Euro, con un tasso di crescita annua dell'11,7%, superiore a quello registrato per il sistema bancario complessivo (+10,1%). Per fine 2007 si stima che lo stock complessivo di impieghi a clientela abbia superato i 103 miliardi di Euro.

La quota di mercato delle BCC-CR era pari, alla fine del terzo trimestre dell'anno, al 6,7%.

Gli impieghi a medio e lungo termine hanno presentato una dinamica di crescita più sostenuta rispetto a quelli a breve, sia nel sistema BCC (rispettivamente +13,3% e +9,5%) che nel sistema bancario complessivo (+11,1% e +9,2%).

Con riguardo ai settori di destinazione del credito, è proseguita nei primi nove mesi del 2007 la tendenza, evidenziatasi negli ultimi esercizi, al forte sviluppo dell'attività di finanziamento nel segmento delle imprese non finanziarie (imprese di dimensione tendenzialmente maggiore, in larga parte società di capitali), con un tasso di incremento percentuale annuo pari al 17,3%, contro il 13,9% rilevato in media nel sistema. La quota di mercato delle BCC-CR in questo segmento di clientela era pari a settembre 2007 al 5,8% (5,6% nello stesso periodo dell'anno precedente).

Nel contempo è proseguita la tendenza allo sviluppo dell'attività di finanziamento alle imprese di dimensione minore – imprese artigiane ed altre imprese minori – con un tasso di crescita dei crediti a favore di questi comparti significativamente superiore alla media di sistema; a settembre 2007 la quota BCC nel mercato del credito rivolto a tali segmenti era pari rispettivamente al 20,6% per le imprese artigiane ed al 15,1% per le altre imprese minori.

A fronte dell'intensa attività di finanziamento descritta, l'analisi della rischiosità del credito delle banche della Categoria nel corso degli ultimi dodici mesi ha evidenziato una riduzione del rapporto sofferenze/impieghi, passato dal 2,8 al 2,6%.

Le partite in sofferenza sono cresciute del 4,7% nel corso dei dodici mesi terminati a settembre, in misura superiore a quanto rilevato per il sistema bancario complessivo.

In relazione alle partite incagliate, la cui incidenza sul totale degli impieghi è storicamente più elevata per la Categoria rispetto al sistema bancario complessivo, si è osservata, nel corso degli ultimi dodici mesi, una dinamica di crescita significativa (+6,4%), a fronte di una diminuzione registrata nella media di sistema (-5,2%).

In prospettiva, nonostante le BCC-CR abbiano dimostrato una buona capacità di selezionare e monitorare i clienti affidati, i rischi connessi all'attività di prestito potrebbero aumentare in misura rilevante e ridurre il coefficiente di solvibilità. L'imminente introduzione delle nuove regole di *Basilea 2*, anche se non sembra ad oggi prefigurare un peggioramento dei *ratios* a fronte dei rischi di credito, potrebbe comportare a medio termine problemi di adeguatezza patrimoniale per un numero crescente di BCC-CR.

Le poste del passivo

La raccolta complessiva delle BCC ha ripreso un sentiero di crescita decisa e si è sviluppata negli ultimi dodici mesi ad un tasso maggiore della media rilevata nel sistema bancario (rispettivamente +10,2 e +5,9% a fine settembre).

L'aggregato "depositi, PCT e obbligazioni" era pari alla fine di settembre 2007 a 118.546 milioni di Euro e si stima che abbia superato quota 121 miliardi di Euro a fine anno.

È proseguita la tendenza ad un maggior sviluppo della componente "a tempo" rispetto a quella "a vista" e, in particolare delle emissioni obbligazionarie, grazie anche all'effetto propulsivo della garanzia fornita dal Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti.

L'incidenza dell'aggregato sul totale della raccolta è ormai superiore alla media di sistema (oltre il 38%), contribuendo ad un riequilibrio delle scadenze.

Mentre la raccolta diretta si è sviluppata a ritmi superiori alla media del sistema bancario, la raccolta indiretta delle BCC-CR, nonostante una sensibile ripresa rilevata negli ultimi mesi, permane notevolmente sottodimensionata: la quota di mercato della Categoria non è riuscita a superare la soglia dell'1,3%.

Per quanto concerne la dotazione patrimoniale, a settembre 2007 l'aggregato "capitale e riserve" ammontava per le BCC a 15.741 milioni di Euro, con un tasso di crescita annuo del 9,3%. Il peso dell'aggregato sul totale del passivo era pari all'11% contro l'8,9% dell'intero sistema bancario.

Cenni sugli aspetti reddituali

Con riguardo agli aspetti reddituali, nonostante la forte crescita delle masse intermedie, la redditività delle BCC risultava a metà 2007 inferiore a quella del resto del sistema bancario, in parte anche per i maggiori costi unitari connessi con la piccola dimensione, con ambiti operativi ristretti e con l'utilizzo intensivo del capitale umano. Il R.O.E. relativo al flusso reddituale del primo semestre 2007 era infatti pari al 5,2%, contro il 6,9% della media di sistema.

Le risultanze economiche riferite alla prima metà del 2007 hanno evidenziato, peraltro, in linea con quanto rilevato nella media di sistema, un sensibile contenimento del *cost income ratio*, noto fattore di debolezza del credito cooperativo nel confronto competitivo, passato dal 66,5% di fine 2006 al 61,6% di giugno 2007.

L'andamento delle Banche associate alla Federazione Toscana

I dati patrimoniali delle 34 BCC associate alla Federazione Toscana, che al 31.12.2007 gestivano 259 sportelli, indicano, per quanto riguarda i dati di fine anno (non ancora definitivi), un incremento della raccolta diretta del 9,2%, con un totale di 8.616 milioni di Euro, ed una crescita degli impieghi del 13,6%, per un totale di 7.331 milioni di Euro; in proposito va tenuto presente che

il totale degli impieghi è al netto della cessione di crediti e delle cartolarizzazioni operate nel corso dell'anno.

Le quote di mercato delle nostre BCC nell'ambito della regione Toscana ammontavano al 9,5% per quanto concerne la raccolta diretta ed al 7,4% relativamente agli impieghi con clientela.

2. ANDAMENTO DELLA GESTIONE E DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E DI CONTO ECONOMICO.

Si premette che il bilancio al 31 dicembre 2007 è redatto in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standard (IAS) – emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dalla Comunità Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 – e secondo le disposizioni della Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 “Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione”.

Il Regolamento comunitario ha trovato applicazione in Italia per mezzo del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, entrato in vigore il 22 marzo 2005, il quale – tra l'altro – ha previsto l'applicazione obbligatoria dei suddetti principi internazionali ai bilanci individuali delle banche a partire dal 2006.

Nell'ambito di tale contesto normativo, la Banca ha redatto il bilancio al 31 dicembre 2007 – così come avvenuto per il bilancio relativo all'esercizio 2006 – in ossequio ai nominati standard internazionali IAS/IFRS e nel rispetto delle citate disposizioni che la Banca d'Italia ha emanato nell'ambito dei poteri regolamentari ad essa attribuiti in materia di “forme tecniche” dei bilanci bancari.

2.1 CONTO ECONOMICO

Il margine di interesse

L'andamento dei tassi di mercato ha fatto sì che conseguentemente alla crescita dei volumi, il margine di interesse sia aumentato del 7,13%, determinato da un aumento sia degli interessi attivi del 21,57% che passivi del 45,60%.

Il margine di intermediazione

Il margine di intermediazione ha evidenziato una crescita rispetto all'esercizio precedente del 8,14% ed il rapporto tra il margine di interesse ed il margine di intermediazione è stato pari al 83,56% contro l'84,35% del 2006.

In particolare le commissioni attive hanno subito un incremento dello 4,49%, mentre le commissioni passive sono cresciute del 4,37%; il risultato netto delle attività di negoziazione è aumentato del 479,27%. Dalla cessione o riacquisto di passività finanziarie si sono registrati utili con un incremento rispetto allo scorso esercizio pari al 304,55%. Le attività e passività finanziarie valutate al fair value hanno registrato un risultato positivo, determinando un incremento rispetto al 2006 del 792,03%.

Le percentuali di cui sopra si riferiscono alle voci di conto economico da 70 a 110 che risultano essere di importi contenuti.

Il risultato netto della gestione finanziaria

Il risultato netto della gestione finanziaria riporta un incremento rispetto all'esercizio precedente del 13,12%, beneficiando, tra l'altro, della diminuzione (-44,70%) registrata dalle rettifiche sui crediti .

I costi operativi

Relativamente ai costi operativi evidenziamo un incremento del 7,03%, determinato sia da un aumento delle spese per il personale (+3,90%), che dalla crescita delle altre spese amministrative (+16,70%) e delle rettifiche di valore sulle immobilizzazioni materiali (+6,66%). Tali incrementi trovano riscontro con l'apertura di nuove filiali e il conseguente ampliamento del numero delle risorse impiegate. Una crescita si è registrata anche per quello che riguarda gli altri proventi di gestione che sono saliti del 21,60% rispetto all'esercizio precedente.

L'utile lordo della operatività corrente ha registrato un incremento del 53,54% rispetto all'esercizio 2006 (tale dato è influenzato dall'utile derivante dalla cessione di un fabbricato detenuto a scopo di investimento), mentre altri indicatori possono essere così riassunti:

- costi operativi/margine di interesse	86,93%;
- spese del personale/margine di intermediazione	45,57%;
- costi operativi/margine di intermediazione	72,64%.

L'utile del periodo

L'utile netto è aumentato del 49,62% ed il rapporto con il Patrimonio di Bilancio è pari al 6,30%.

2.2 STATO PATRIMONIALE

La raccolta diretta

La raccolta diretta con clientela ha fatto segnalare un incremento del 3,41%. Tale risultato ha visto tra i suoi componenti principali la crescita delle obbligazioni emesse (+86,25%), mentre si è avuta una diminuzione sulle passività finanziarie valutate al fair value (-22,61%), sui PCT (-6,63%), sui certificati di deposito (-14,25%) e sui conti correnti e depositi liberi (-1,95%).

La raccolta indiretta

La raccolta indiretta ha visto registrare un decremento del 6,67% rispetto allo scorso anno. Il risparmio gestito ha fatto registrare un incremento del 26,93%, che trova riscontro nei Fondi Comuni (+7,83%), nelle GPM di terzi (+12,98%) e nelle polizze (+143,31%).

Gli impieghi con la clientela

Gli impieghi verso la clientela hanno fatto registrare un incremento del 14,30% e il rapporto tra impieghi e raccolta diretta è pari al 88,17%.

Le voci più rappresentative del comparto possono essere così rappresentate:

- conti correnti	€ 23.974.000;
- mutui	€ 87.849.000;
- prestiti personali	€ 2.744.000;
- anticipi SBF	€ 18.962.000;
- rischio di portafoglio	€ 2.059.000;
- titoli di debito	€ 595.000;
- attività deteriorate	€ 9.835.000.

I crediti in sofferenza sono esposti al netto dei fondi di svalutazione analitici, pari a 1.577.509 Euro in linea capitale, 127.365 Euro in linea interessi e 242.869 Euro per attualizzazione.

Il rapporto tra i crediti in sofferenza al netto dei fondi svalutazione e gli impieghi con clientela è pari al 1,79%.

Le attività finanziarie

I crediti a vista verso banche, che rappresentano la liquidità di tipo primario, sono pari a 8.512.000 Euro.

Il portafoglio di proprietà è ripartito nel seguente modo:

- 303 mila Euro nelle attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT);
- 26.386 mila Euro nelle attività disponibili per la vendita (AFS).

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (HFT) ha fatto registrare minusvalenze per mille Euro; il portafoglio delle attività disponibili per la vendita (AFS) ha generato minusvalenze per 22 mila Euro, contabilizzate nella specifica riserva di patrimonio.

Il Patrimonio

Il Patrimonio, prima della ripartizione dell'utile al 31/12/2007, ammontava a 18.093.435 Euro, che confrontato col dato del 31/12/2006, risulta incrementato del 14,46% ed è così suddiviso:

- Capitale per Euro 1.899.000;
- Sovraprezzi di emissione per Euro 62.000;
- Riserve da valutazione per Euro 2.351.000;
- Riserve per Euro 13.782.000.

Tra le "Riserve da valutazione" figurano le riserve relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita pari a Euro 23.311,20, nonché le riserve iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione pari a Euro 2.374.313,05.

Il decremento rispetto al 31/12/2006 è connesso alle variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita contabilizzate nell'esercizio 2007.

Le "Riserve" includono le Riserve di utili già esistenti (riserva legale) nonché le riserve positive e negative connesse agli effetti di transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS non rilevate nelle "riserve da valutazione".

I principali rapporti su cui commisurare il Patrimonio possono essere così riassunti:

-Patrimonio/raccolta	10,74%
-Patrimonio/impieghi	12,18%

-Sofferenze/Patrimonio 14,69%

2.3 I PRINCIPALI INDICATORI DELL'OPERATIVITÀ

I principali indicatori economici, finanziari e di produttività della Banca al 31/12/2007 si possono così riassumere:

Indici di bilancio (%)

Impieghi su clientela / totale attivo	76,94%
Raccolta diretta con clientela / totale attivo	87,27%
Impieghi su clientela/raccolta diretta clientela	88,17%

Indici di redditività (%)

Utile netto / (patrimonio netto – utile netto) (ROE)	6,72%
Utile netto / totale attivo (ROA)	0,63%
Costi operativi / margine di intermediazione	72,64%
Margine di interesse/margine di intermediazione	83,56%
Commissioni nette/margine di intermediazione	14,48%

Indici di rischiosità (%)

Sofferenze nette / Crediti verso clientela netti	1,79%
Rettifiche di valore su crediti in sofferenza / crediti in sofferenza lordi	42,29%
Rettifiche su crediti incagliati/incagli lordi	0,53%

Indici di produttività (migliaia di Euro)

Margine di intermediazione per dipendente	137
Costo medio del personale	62
Totale costi operativi per dipendente	99

3. SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Per quanto riguarda il sistema dei controlli interni della Banca si rinvia a quanto riportato nella parte E della nota integrativa.

4. ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE

Nel corso del 2007 la Banca è stata sottoposta a periodica ordinaria visita ispettiva della Banca d'Italia, conclusasi con l'invito agli Organi collegiali a continuare ad adoperarsi per consolidare i risultati dimensionali raggiunti, monitorando costantemente gli assetti organizzativi, di controllo, di efficienza, per garantire la crescita nel rispetto del principio di sana e prudente gestione.

Le decisioni dell'Organo di Vigilanza, dalle autorizzazioni all'apertura della Filiale di Foiano della Chiana e Petroio, dimostrano l'attenzione e la fiducia che viene riposta nella missione svolta dalla Banca sul territorio e nel lavoro dei suoi esponenti e di tutto il personale dipendente.

Un'attenzione e una fiducia "istituzionale" a cui devono fare riscontro senso di responsabilità e di capacità imprenditoriale in un contesto socio-economico reso sempre più difficile dalla concorrenza e dalle novità legislative.

Con l'approvazione del Decreto Ministeriale (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 febbraio 2006 n. 38) si è conclusa la fase della riforma del diritto della cooperazione, con particolare riguardo alla normativa che disciplina la vigilanza sulle Banche di Credito Cooperativo.

Dal 1 gennaio 2007, completato il quadro normativo di riferimento, è stato avviato il primo biennio di revisione cooperativa che riguarda anche le BCC, in base alle previsioni contenute nel D. Lgs. 220/2002 e nel citato Decreto ministeriale del 25/12/2005.

La nostra BCC è stata sottoposta alla suddetta revisione dal 24 al 26 settembre 2007; i risultati, analizzati dal CdA nella riunione del 10/10/2007, sono risultati positivi in merito a tutti i punti revisionati e cioè:

- Requisiti statutari
- Effettività dello scambio mutualistico
- Effettività della base sociale
- Effettività della democrazia interna
- Dati di Bilancio

L'assetto della Banca di Credito Cooperativo di Montepulciano è frutto di un monitoraggio del processo organizzativo. Le scelte sono improntate a una maggiore flessibilità operativa allo scopo di incrementare il livello di efficienza e produttività dei processi di gestione.

L'organigramma è completato da un regolamento interno aziendale che disciplina anche tutti i processi operativi. Le verifiche periodiche su tali processi, eseguite dal servizio di Internal Audit della Federazione Toscana, hanno riscontrato la sostanziale regolarità di tale gestione.

I dipendenti alla fine dell'esercizio 2007 erano 51.

Lo sviluppo conseguito nel corso degli ultimi anni, la crescente competizione, nonché le evoluzioni tecniche e normative del settore, hanno introdotto molteplici elementi di complessità e nuovi processi organizzativi, che richiedevano una maggiore qualità gestionale e lavorativa da parte delle risorse a qualsiasi livello ed una loro riqualificazione professionale.

Nel corso del 2007, si è fatto ricorso, tramite l'INPS - Istituto Nazionale Previdenza Sociale – Comitato Amministratore del Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito Cooperativo, ad un finanziamento per "programmi formativi" per tutti i lavoratori, in collaborazione con varie società di formazione.

Tale progetto, che dovrà terminare entro il 10/09/2008, permetterà alla Banca di affrontare un processo di significativo cambiamento dell'organizzazione interna, con l'obiettivo di adottare una strategia relazionale di orientamento al cliente e di sviluppo commerciale, che investe tutte le aree della banca.

Le scelte organizzative predisposte sono periodicamente verificate dalla Direzione generale.

Nel 2007 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 31 volte; le riunioni del Comitato esecutivo sono state 2.

Il Collegio Sindacale ha proceduto a 14 verifiche, oltre alla partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo.

In qualità di legale rappresentante della Banca di Credito Cooperativo di Montepulciano il Presidente ha partecipato a 7 sedute di Consiglio di Amministrazione e a 3 di Comitato della Federazione Toscana BCC.

Con atto perfezionato il 4 giugno 2007, si è proceduto alla vendita dell'immobile situato in Via di Gracciano nel Corso 5 a Montepulciano, in quanto bene non strumentale all'attività bancaria.

5. ATTIVITÀ DI RICERCA E DI SVILUPPO

Durante l'anno sono state svolte le consuete attività di supporto alla rete di vendita con lo sviluppo di nuovi prodotti da offrire alla clientela e di iniziative promozionali e azioni commerciali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi assegnati in sede di budget annuale.

In tale ottica, oltre agli aggregati patrimoniali relativi alla raccolta diretta, raccolta indiretta ed impieghi economici, si è seguito l'andamento dei prodotti del parabancario, tra i quali il leasing, e l'evoluzione del comparto dei prodotti assicurativi e del risparmio gestito.

E' stata data la possibilità ai clienti, che in passato hanno contratto con la Banca mutui ipotecari a tasso variabile per l'acquisto o la ristrutturazione della casa, e che per effetto dell'elevato aumento dei tassi, si fossero trovati in difficoltà per il pagamento delle rate, di adattare il Piano Ammortamento alle loro esigenze.

E' stato messo a disposizione dei Soci un finanziamento specifico per l'acquisto e l'installazione di pannelli fotovoltaici e quindi di energia pulita, segno di una particolare attenzione nei confronti dell'ambiente in cui viviamo. E' un'operazione di finanziamento di lunga durata, a tassi agevolati, che permette di diluire nel tempo l'impegno finanziario richiesto per la messa in opera dell'impianto e che prevede la concessione di un contributo sugli interessi, in base alla normativa vigente.

Con l'apertura della filiale di Foiano della Chiana, avvenuta in dicembre 2007, la rete di vendita è costituita da sette punti operativi.

6. GESTIONE SOCIALE PER CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO AI SENSI DELL'ART. 2 LEGGE 59/92 E DELL'ART. 2545 COD. CIV.

Prima di illustrare i lineamenti generali di gestione si riassumono i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari in conformità col carattere cooperativo della società.

Si segnala che la nostra Banca si è iscritta all'albo delle cooperative a mutualità prevalente, secondo la nuova normativa vigente in materia ed è soggetta alla vigilanza cooperativa prevista nel D.Lgs. 220/2002.

Lo statuto aziendale vigente è conforme all'espletamento delle finalità mutualistiche.

Lo scambio mutualistico con i Soci avviene nelle varie forme tipiche dell'attività bancaria, impieghi, raccolta e servizi, nonché sul piano extrabancario in attività mirate alla crescita delle condizioni morali e culturali del Socio.

La formazione della base sociale è costituita dalla presenza variegata di 1813 Soci, rappresentativa del tessuto economico e sociale dei territori di competenza e operatività.

La democrazia interna e la partecipazione alla vita sociale è garantita dalla facilità di accesso agli organi sociali e da chiare e semplici regole di esercizio del diritto di voto, secondo il regolamento assembleare attualmente in vigore.

Il collegamento con la base sociale e con i membri delle comunità locali avviene tramite iniziative e attività intraprese per qualificare il rapporto con i Soci sotto il profilo dell'informazione sulla vita della società e sotto il profilo culturale per l'elevamento delle condizioni morali, culturali ed economiche, anche mediante l'educazione al risparmio e alla previdenza.

La Banca aderisce ai principali Istituti nazionali del Credito Cooperativo (Iccrea Holding, Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, Banca Agrileasing).

La funzione del socio rimane la risorsa strategica per l'azienda perchè il Socio è il primo cliente della Bcc ed esercita una importante funzione di riscontro e controllo della gestione aziendale.

Nel corso del 2007 è stata posta la consueta particolare attenzione per il conseguimento degli scopi statutari in conformità col carattere cooperativo della società:

- ❖ l'attività d'impiego è stata sviluppata prevalentemente con i Soci, nelle modalità indicate dall'Organo di Vigilanza;
- ❖ la compagine sociale ha visto l'ingresso di 664 nuovi Soci e l'uscita di 60 raggiungendo a fine anno il numero di 1813 con incremento netto di 604 Soci;
- ❖ la comunicazione con i Soci, oltre che nell'annuale assemblea di bilancio, è stata realizzata attraverso la pubblicazione e l'invio a tutti i Soci del periodico "BancaMia". La fruizione specifica del notiziario è non solo di fornire informazione ai Soci ma anche di creare un dialogo più stretto con la compagine sociale sulle varie tematiche che riguardano la Banca e il suo territorio. Il 2007 ha visto l'uscita di 4 numeri nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre;
- ❖ sono state mantenute le agevolazioni a favore dei Soci nell'attività bancaria e nelle varie iniziative organizzate. Inoltre, negli ultimi mesi del 2007 è stato istituito un apposito Ufficio Soci con una risorsa dedicata all'attività di gestione e consolidamento dei rapporti con la base sociale;
- ❖ è continuata l'azione della Banca per promuovere la cultura dei Soci e dei loro figli. Nel corso del 2007 la Banca ha deliberato l'assegnazione di borse di studio ai figli dei Soci che si distingueranno nel corso dell'anno scolastico 2007/2008.

Il sostegno all'economia locale è stato promosso tramite:

- ❖ l'approvazione di 2.477 pratiche di fido per un importo complessivo di circa 125 milioni di Euro;
- ❖ la stipula, con le principali associazioni di imprenditori locali, di convenzioni per agevolare l'accesso al credito a tutte le imprese interessate ad innovare le proprie aziende;
- ❖ l'erogazione, a condizioni speciali, tramite Consorzi di Garanzia Fidi, per gli investimenti produttivi e per le iniziative imprenditoriali dei giovani;
- ❖ la sottoscrizione della convenzione stipulata con Legambiente per favorire ed incentivare la diffusione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili nel nostro territorio attraverso un sistema di informazione e di sostegno finanziario che consenta una maggiore facilità per realizzare progetti ed impianti ad energia pulita. L'obiettivo è far divenire il nostro territorio un esempio di sviluppo sostenibile e rinnovabile.

Ci preme ricordare la concessione di contributi ad enti pubblici, enti di promozione, associazioni per iniziative a sostegno dell'attività di sviluppo del territorio, tra cui:

- ❖ Comuni di: Montepulciano, Torrita di Siena, San Giovanni d'Asso e Foiano della Chiana;
- ❖ Direzione Didattica di Montepulciano, Istituto Scolastico Comprensivo Statale di Torrita di Siena;
- ❖ Usl 7;
- ❖ Contrade di Montepulciano, Contrade di Bettolle, Contrade di Torrita di Siena, Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano, Strada del Vino Nobile, Croce Rossa Italiana, Pubblica Assistenza, Avis Foiano della Chiana, Avis Torrita di Siena, Avis Castelmuzio, Associazione Io Sempre Donna, Associazione Diabetici Val di Chiana Senese, Associazioni Sportive varie.

Lo sviluppo culturale e sociale è stato promosso attraverso:

- ❖ l'organizzazione di gite in Valtellina, a Venezia, in Russia ed ai Mercatini di Natale in Alto Adige;
- ❖ la sponsorizzazione e l'organizzazione dei convegni :
"Le giornate di prevenzione delle malattie metaboliche" ;
"Il sole a portata di tutti";
- ❖ la sponsorizzazione della mostra "De sito Clanarum";
- ❖ la sponsorizzazione della Società Storica Poliziana;
- ❖ la sponsorizzazione del Consorzio del Vino Nobile di Montepulciano.

7. INFORMAZIONI SULLE RAGIONI DELLE DETERMINAZIONI ASSUNTE CON RIGUARDO ALL'AMMISSIONE DEI NUOVI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2528 DEL COD. CIV.

La Banca, in ossequio alle linee statuite nel piano strategico 2006-2009, persegue una politica che ha come obiettivo l'ampliamento della compagine sociale. Ciò consente di:

- incrementare l'operatività con i Soci; a tal fine sarà costantemente monitorata la posizione di ciascun socio per verificare l'effettiva operatività dello stesso con la Banca;
- instaurare un maggior legame con tutto il territorio di operatività, ampliando la presenza dei Soci nei comuni di recente insediamento.

Tali obiettivi sono già stati e saranno ulteriormente realizzati attraverso l'organizzazione di una serie di iniziative volte a creare uno "Status del Socio" visibile e percepibile sia dai Soci che dai clienti ordinari attraverso l'azione dell'ufficio Soci che avrà come obiettivo primario quello di intensificare i rapporti con i Soci al fine di offrire loro un vero servizio di consulenza.

Nel 2007 la compagine sociale ha visto l'ingresso di n. 664 nuovi Soci, così suddivisi:

Persone Fisiche	Ditte Individuali	Società Semplici	SNC	SAS	SRL	SCRL
425	132	11	35	8	51	2

Fra i 557 ingressi di Persone Fisiche e Ditte Individuali, sono entrati n. 336 uomini e 221 donne, con una età media di 46 anni.

I Soci al 31/12/2006 erano 1209 ed a fine 2007 si è raggiunto quota 1813, mentre il capitale sociale è passato da € 294.563 del 2006 a € 1.898.673 del 2007.

Il Consiglio di Amministrazione continua a promuovere un'azione tendente all'aumento delle quote sociali ed all'allargamento della compagine sociale, registrando a fine marzo 2008 quota 2004 Soci, raggiungendo i 2.310.044 Euro di capitale sociale con un incremento quindi di n. 191 soci e di Euro 411.371 di capitale.

8. INFORMAZIONI SULLA AVVENUTA COMPILAZIONE O AGGIORNAMENTO DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA AI SENSI DEL D.LGS N.196 DEL 30/06/2003, ALL B, PUNTO 19

La Banca, in ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, Codice per la protezione dei dati personali, ha provveduto, nel corso dell'esercizio 2007, all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza entro i termini di legge. Tale documento, in ossequio alla regola 19 dell'allegato B del citato decreto legislativo n. 196/2003 contiene, tra l'altro, l'analisi dei rischi, le disposizioni sulla sicurezza dei dati e sulla distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati stessi, etc.

Inoltre, per quanto riguarda l'esercizio in corso, la Banca ha provveduto in data 30/03/2007 all'aggiornamento del predetto documento nei termini previsti dal menzionato Codice.

9. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Per quanto concerne l'evoluzione della gestione, si precisa che, in linea con le strategie previste dal piano triennale 2007-2009, nella riunione consiliare del 23/01/2008 è stato discusso e deliberato il budget 2008.

Tale documento prevede una crescita negli impieghi con clientela, favorendo le operazioni a medio e lungo termine, pur mantenendo forte attenzione allo sviluppo della raccolta diretta da clientela ed alla crescita della raccolta indiretta, principalmente nel risparmio gestito. Appuntamenti importanti, già avviati dall'inizio dell'anno, sono quelli relativi alla vigilanza cooperativa, alla predisposizione della valutazione del merito creditizio della clientela e dell'organizzazione della Banca in riferimento alla normativa denominata "Basilea 2" ed i relativi tre pilastri, nonché l'aggiornamento della normativa in materia di intermediazione mobiliare a seguito della normativa MIFID. Infine il CdA, condividendo le richieste dei Soci del comune di Trequanda e dei comuni limitrofi, ha provveduto, dopo l'autorizzazione della Banca d'Italia e con grande soddisfazione dei cittadini interessati, alla riapertura della filiale di Petroio.

10. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il sistema creditizio sta profondamente cambiando. Nel 2007 il processo di consolidamento ha avuto una notevole accelerazione con l'integrazione di gruppi bancari. Le banche estere hanno aumentato la presenza nel nostro Paese in termini di sportelli. Forte è anche l'ampliamento dei soggetti – dal Banco Posta alla grande distribuzione – che offrono servizi e prodotti finanziari. Al cambiamento sul piano commerciale, si aggiunge quello sul piano normativo, basti ricordare temi come Basilea2, IAS, Business Continuity, Compliance, direttiva MIFID e Revisione Cooperativa. Tali mutamenti hanno determinato e continueranno a determinare importanti effetti anche sulla nostra Banca, che deve continuamente rivedere la propria struttura aziendale. Tutto questo in un contesto territoriale caratterizzato da un'economia che stenta a decollare e contraddistinto da una situazione demografica in progressivo invecchiamento e decremento. Consapevoli delle problematiche presenti, il Consiglio di Amministrazione, ha tracciato delle linee guida che si possono così riassumere:

- Rafforzamento dell'identità di Banca di Credito Cooperativo;
- Aumento della base sociale;
- Incremento dei volumi intermediati e contenimento del rischio di credito;
- Formazione continua del personale allo scopo di migliorare i servizi di consulenza ed operativi offerti alla clientela.

L'identità di Cooperativa del Credito si deve tradurre in azioni concrete ad affermare con maggior forza i concetti base che ci contraddistinguono:

- cooperazione: uguale a partecipazione diffusa dei Soci, democrazia economica e pariteticità tra loro;
- mutualità: attività rivolta "prevalentemente" a favore dei soci, assicurando vantaggi ad essi ed al territorio, sostenendo lo sviluppo della comunità locale sotto il profilo morale, culturale ed economico;
- localismo: i Soci sono espressione del contesto in cui opera l'azienda ed il risparmio raccolto sostiene e finanzia lo sviluppo dell'economia locale.

Fondamentale al raggiungimento degli obiettivi prefissati, sarà il supporto del "Sistema del Credito Cooperativo"; quindi dobbiamo porre in essere le soluzioni per un ulteriore miglioramento della qualità e dell'efficacia organizzativa "a rete", valorizzando la coesione del sistema come strumento al servizio del consolidamento e dello sviluppo delle singole BCC.

11. CONCLUSIONI

Signori Soci,

come ho già riferito in vari passaggi della mia relazione, nel 2007 la nostra Banca è stata oggetto di varie visite ispettive, che riepilogo sinteticamente.

Siamo stati sottoposti:

- all'ispezione periodica ordinaria della Banca d'Italia;
- alla revisione cooperativa, che interessa tutte le Bcc e che è il frutto della riforma del diritto della cooperazione, emanata nel 2006;
- all'ispezione dell'Agenzia delle Entrate;
- alle verifiche sui processi operativi aziendali compiute dal servizio di Internal Audit della Federazione Toscana.

Tutti i controlli hanno dato esito favorevole, ma è evidente che l'intensità e l'importanza di questi confronti con altri soggetti si sono tradotti in un'ulteriore e non trascurabile attività per l'intera struttura, già impegnata con il lavoro corrente.

Sempre a proposito del personale dipendente, è stato, inoltre, attuato il programma di formazione, che si articola su un totale di 2.070 ore lavorative e che terminerà il 10 settembre 2008.

Come voi tutti ormai ben sapete, nel mese di dicembre abbiamo aperto la filiale di Foiano della Chiana, con un'affollata cerimonia, alla quale sono intervenute numerose presenze istituzionali e, di recente, è stata riaperta la filiale di Petroio.

I risultati raggiunti nel 2007 sono stati incoraggianti per il futuro; è evidente che le migliori performance si ottengono quando la capacità innovativa dei singoli e del sistema sono in sintonia. Se manca una delle due componenti, l'innovazione rallenta o si ferma. Occorrono persone che siano capaci di lavorare guardando al futuro organizzando le condizioni per favorire lo sviluppo di innovazioni; non ci è permesso di fermarsi nell'attesa di ciò che deve fare l'altro.

E' in questo modo che si allargano i limiti del possibile. E' questo l'augurio che rivolgo alla nostra Banca, alla Federazione Toscana ed alla Federazione Nazionale. Occorrono senso di responsabilità, ma anche atti di coraggio perchè gli scenari ed i contesti bancari e di mercato che si stanno sviluppando e consolidando non consentono di perdere tempo. E' l'ora delle scelte e delle sfide.

Ringrazio di nuovo tutti i Soci che ci hanno permesso di crescere e di raggiungere gli obiettivi prefissati e soprattutto rivolgo loro un ringraziamento particolare per la fiducia accordata al nuovo Consiglio di Amministrazione, manifestata tramite la sottoscrizione di quote societarie che hanno fatto crescere il Capitale Sociale a Euro 1.898.673 al 31/12/2007 ed al 31/03/2008 a Euro 2.310.044.

A nome del Consiglio di Amministrazione ringrazio il Collegio Sindacale per la disponibilità, la collaborazione tecnica fornita, la presenza assidua e sempre costruttiva.

Ringrazio il Direttore della Filiale di Siena della Banca d'Italia ed i suoi collaboratori, per la sensibilità istituzionale che ci hanno sempre riservato e per l'impegno dimostrato nella comprensione delle nostre esigenze.

Infine, ma non per ultimo, anche quest'anno voglio rivolgere un ringraziamento sincero, sentito – e non solo di circostanza – a chi, con il proprio impegno quotidiano, ci consente di realizzare concretamente i nostri progetti. Mi riferisco, naturalmente, al Direttore Generale Beniamino Barbi ed a tutto il personale dipendente che, di fronte all'intensità dei nuovi impegni, nel 2007 si è rimboccato le maniche, qualche volta non solo in senso metaforico, per affrontare con successo sia la quotidianità sia gli eventi eccezionali. Senza distinzione di ruolo o di posizione, di sede o di competenze, tutti hanno messo al servizio della banca le proprie migliori qualità e si sono dimostrati

capaci di risolvere ogni problema, dal più piccolo al più complesso. Questa dedizione, questo forte spirito di appartenenza – che ci fanno sentire veramente tutti parte di un unico progetto, proiettati verso un obiettivo condiviso ed ambito – meritano il nostro sincero e sentito “grazie”.

12. PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI DI ESERCIZIO

L'utile di esercizio ammonta a € 1.216.680,77. Si propone all'Assemblea di procedere alla seguente ripartizione:

1	Alla riserva legale indivisibile (pari al 85,13%):	€	1.035.702,30
2	Ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione (pari al 3% degli utili netti annuali)	€	36.500,42
3	Ai fini di beneficenza e mutualità	€	110.000,00
4	A distribuzione di dividendi ai Soci, nella ragione del 2,5% raggugliata al capitale effettivamente versato	€	25.988,05
5	Al Fondo Federale	€	8.490,00

Ciò premesso proponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2007, come esposto nella documentazione di stato patrimoniale e di conto economico, nonché nella nota integrativa.

Il Consiglio di Amministrazione